

## OPERA SALESIANA

Via S. Fermina, 21  
00053 CIVITAVECCHIA  
(Roma)



Cari Confratelli

La sera della Domenica 6 Marzo c.a. ha fatto ritorno  
alla casa del Padre il confratello

## Don ALDO MARIA CONTI

sacerdote salesiano  
di 85 anni

Nell'omelia pronunciata al funerale, il confratello don Fernando Mascarucci, a lui molto familiare per tanti anni trascorsi insieme, ha ripercorso l'itinerario della sua lunga vita salesiana: dalla Casa del S. Cuore in Roma dove fu alunno , alle case di Frascati Capocroce, Latina, Arbo-



rea dove lavorò per 18 anni come Parroco, fino alla casa di Civitavecchia dove dimorò dal 1973 al 1992 come viceparroco.

Colpito da ictus due anni fa, dopo amorevoli cure prestate da confratelli ed exallievi in ospedale a Civitavecchia, fu necessario il ricovero nell'infermeria ispettoriale presso la casa del Pio XI in Roma.

È stato per lui un grande sacrificio lasciare questa casa, ma con grande spirito di obbedienza si arrese, sempre però sperando di farvi ritorno al più presto. Le cose purtroppo non andarono secondo i suoi desideri. Ormai il suo fisico, sia per l'età sia per il male da cui era stato colpito, non dava speranza di ripresa.

La sua permanenza in infermeria era confortata da frequenti visite di confratelli ed exallievi che per lui nutrivano venerazione e affetto.

Nato a Roma 85 anni fa passò la sua lunga vita salesiana quasi sempre negli oratori e nelle parrocchie. Fu per molti anni parroco ad Arborea dove lasciò tracce profonde del suo zelo pastorale sostenuto da non comuni doti di natura e di grazia, amato e stimato da tutti.

Non meno felice e feconda la sua permanenza a Civitavecchia, dove trascorse in tre tappe gli anni più belli della sua vita salesiana, prima come chierico, poi come direttore dell'Oratorio infine come viceparroco.

Nei suoi anni giovanili trascorsi all'Oratorio si distinse per il suo carattere aperto, scherzoso, pronto all'umor e alle battute spiritose per cui fu per lui facile guadagnarsi la simpatia e l'amicizia dei giovani. In quei tempi si distinse anche per una spiccata passione per il teatro, invogliando i giovani alla recita e promuovendo in città compagnie teatrali alcune delle quali restano apprezzabili anche ai nostri giorni.

I giovani si legavano a lui con vincoli duraturi e a lui ricorrevano per consiglio anche dopo molti anni ed egli



con parola franca e cuore aperto li guidava e li incoraggiava al bene. Era per lui un compito congeniale e gradito fare il delegato degli exallievi. Per questo il Signore gli aveva dato grande capacità di conoscere il cuore degli uomini e trattare con loro con tatto e saggezza.

A completare la personalità sacerdotale di don Aldo c'è da sottolineare il suo profondo spirito di preghiera. La sua era una pietà squisitamente salesiana alimentata da un vivo amore all'Eucarestia e da una tenera devozione alla Madonna della quale parlava con tanta tenerezza fino a commuoversi e a commuovere quanti lo ascoltavano. Don Aldo era anche guida spirituale e confessore ricercato da sacerdoti e da religiosi oltre che dai fedeli: a tutti infondeva coraggio e fiducia.

Di lui il nostro vescovo scrive: «Era una magnifica figura di sacerdote, di fede adamantina ed esemplare in tutto. Di lui mi piaceva molto il suo fine umorismo, la gradevole conversazione, la disponibilità alla battuta ed il suo senso di gioviale allegria tipica del perfetto salesiano, che lo rendeva incapace di offendersi e di offendere».

Tutta la vita di don Aldo possiamo spiegarcela alla luce dei suoi propositi presi nel lontano 1926, anno della sua prima professione religiosa:

- mi applicherò con tutte le mie forze nella santificazione di me stesso e degli altri, fidando nulla nelle mie forze e molto nella grazia di Dio e nella materna assistenza di Maria SS. Ausiliatrice;
- farò tutte le mie azioni col solo scopo di piacere a Dio;
- riterrò i comandi dei superiori come voce viva di Dio.

Al rito funebre, presieduto dal Vescovo di Civitavecchia Mons. Gerolamo Grillo insieme all'Ispettore don Gianluigi Pussino, hanno partecipato molti confratelli dell'Ispettoria e molti parroci della Diocesi; numerosissimi anche gli exallievi e i fedeli accorsi a dare l'estremo saluto a don Aldo considerato da tutti amico, maestro e padre spirituale amatissimo.



La certezza, che le anime dei giusti sono nelle mani di Dio, ci fa ritenere che don Aldo goda già il premio della gloria eterna in cielo; tuttavia è bene che lo ricordiamo nelle nostre preghiere sicuri che anche lui si ricorderà di noi raccomandandoci al Signore.

Pregate anche per questa casa impegnata in un apostolato non sempre facile.

**don Giovanni Pinna**  
Direttore e Comunità

**Dati per il necrologio**

**P. Aldo Maria Conti**  
nato a Roma il 29.10.1909  
morto a Roma il 6.3.1994  
di anni 85, 68 di professione e 60 di sacerdozio

